

## In regione 336mila anziani vivono da soli I medici si interrogano su quale assistenza dare

Oltre 336mila anziani che vivono soli, il 24,9% della popolazione over 65, bisogni di salute sempre più complessi. È la trasformazione che sta ridefinendo la domanda di assistenza sanitaria in Emilia-Romagna, al centro del Congresso regionale della Società Italiana di Medicina Generale (Simg) in programma oggi e domani a Bologna con circa 400 medici di famiglia. «Sempre più spesso il medico di famiglia diventa l'unico punto di riferimento sanitario, in molti casi, anche sociale per persone che vivono da sole», spiega Marco Cupardo, segretario Simg Emilia-Romagna: «Il medico è chiamato non solo a curare, ma anche a intercettare i bisogni che riguardano la fragilità, la solitudine e le condizioni di vita dei pazienti».



Tra le criticità il ricambio generazionale, con numerosi pensionamenti e un numero di nuovi professionisti che fatica a tenere il passo, oltre al peso crescente della burocrazia. Temi al centro delle recenti analisi numeriche svolte dalla Fimmg e da Gimbe, dalle quali è emersa chiaramente una grave carenza di medici di base. nelò Modenese ne mancherebbero 390. Non sono pochi.

«Il tempo del medico deve tornare ad essere tempo di cura», sottolinea Cupardo. «Senza una visione unitaria e innovativa della professione, la Medicina generale italiana rischia di non avere futuro – avverte Alessandro Rossi, presidente nazionale Simg -. Chiediamo che le istituzioni ci ascoltino».



Peso:11%